

NOI e NOI

Semplice trovarsi

64



IN QUESTO NUMERO

**TÈAS SPA
AUTOMAZIONI INDUSTRIALI**

**I MERCATI FINANZIARI
POST-BREXIT**

**FIERE DEL ROSARIO
SAN DONÀ DI PIAVE**

Anno 22
N° 64
Dicembre 2016

**Editrice Banca San Biagio
del Veneto Orientale**

Viale Venezia, 1
Fossalta di Portogruaro/Ve
Telefono 0421 249849
Telefax 0421 789804

Reg. Trib. di Ve
n. 1206 del 22.11.1995

Direttore generale
Vittorio Canciani Battain

Grafica ed impaginazione
Holbein & Partners

Foto
Archivio Banca San Biagio
del Veneto Orientale, Susanne Furini,
Andrea Carnieletto, Fotolia, privati.

Stampa
Centro Stampa Puiatti
Fossalta di Portogruaro/Ve

Direttore responsabile
Federica Florian

Comitato di redazione
Luca De Luca
Marco Battiston
Paolo Messina
Federica Florian
Susanne Furini

Segreteria di redazione
Paolo Messina
Tel. 0421.249849

www.bancasanbiagio.it

Distribuzione gratuita

BCCSOMMARIO

- 03** **BCCEDITORIALE**
Sempre vicini, sempre insieme
- 04** **BCCPARLIAMODI...**
TÈAS Spa: automazione industriale
su misura. Impianti chiavi in mano
- 08** **BCCSANBIAGIONEWS**
Filiale di Mussetta.
Accompagnare, diventando
punti di riferimento
- 12** **BCCECONOMIABANCA**
I mercati finanziari
post-Brexit
- 15** **BCCMAPPAMONDO**
Banca San Biagio sempre attenta
alle esigenze dei cittadini
- 16** **BCCGIOVANISOCI**
I Giovani Soci e le opportunità
del mondo del lavoro
- 18** **BCCSOCIeTERRITORIO**
San Biagio per Noi:
autunno di prevenzione
- 20** **BCC@INFORMATICA**
L'era del QR Code
e le sue interazioni
- 22** **BCCMONDOBANCA**
Mercati finanziari e investimenti:
rischio e rendimento
super-ammortamento e legge
Sabatini Ter
- 24** **BCCSALUTEeBENESSERE**
Sport, sensibilità al glutine
& infortuni
- 26** **BCCMAPPAMONDO**
Fiere del Rosario 2016 da record
12 ore Città di Portogruaro



SEMPRE VICINI, SEMPRE INSIEME

Cari Soci,

oramai anche il 2016 volge al termine e arriva il momento dei bilanci, per capire insieme i traguardi raggiunti e gli obiettivi per l'anno venturo. Per quel che ci riguarda permettetemi un ringraziamento ai Soci e ai Clienti per la fiducia che continuate ad accordarci, rimanendo fedeli alla nostra Banca e ai suoi valori.

A nome del Consiglio di Amministrazione, vi assicuro che manterremo intatti il nostro stile ed il nostro impegno, anche oggi che si sta ragionando di cambiamenti e di riforme all'interno del sistema bancario, ivi compresa la riforma del Credito Cooperativo, della quale abbiamo ampiamente discusso in occasione dell'assemblea di maggio scorso.

La vicinanza di Banca San Biagio alle famiglie e alle imprese del territorio non verrà mai meno. Il localismo e la mutualità fanno parte del nostro DNA, sono la nostra stessa ragione di esistere, da oltre cent'anni, non ci rinunceremo per nulla al mondo.

È per questo che oggi guardiamo al futuro con rinnovata fiducia ed ottimismo. Insieme, tutto sarà più facile e motivante.

Ne approfitto infine per augurarvi un sereno Natale a nome mio, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, con la Direzione Generale e tutto il personale.

Felice 2017 a tutti voi e alle vostre famiglie.



il Presidente
Luca De Luca

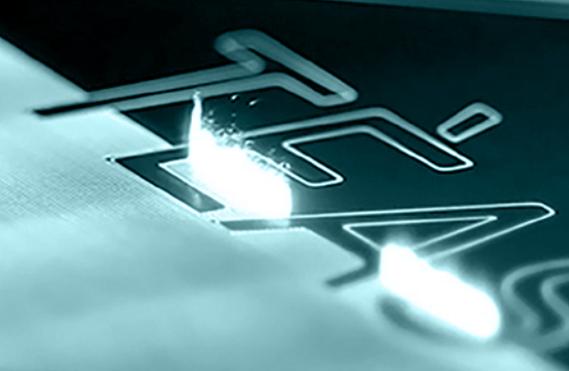


Vicini per costruire assieme un nuovo futuro

Natale 2016

“Per fare un albero di Natale ci vogliono tre cose: gli ornamenti, l'albero e la fede nel futuro”

(Proverbio armeno)



BCCPARLIAMODI...



TÈAS SPA, AUTOMAZIONE INDUSTRIALE SU MISURA IMPIANTI CHIAVI IN MANO



“La forza di TÈAS è offrire ai clienti un’ingegneria a 360°, dalla progettazione di ogni singolo pezzo (comprese viti e bulloni), allo studio del software, fino all’assemblaggio e collaudo dell’impianto finito”

L’azienda di Fossalta di Portogruaro, da poco trasferitasi a Teglio Veneto, da oltre 30 anni opera per conto di numerose multinazionali.

di Susanne Furini

È il 1983. Renato Ruozzo, giovane napoletano laureato in ingegneria, dopo un’esperienza lavorativa in Siemens come capoprogetto del primo impianto di automazione Zanussi, decide di mettersi in proprio, fondando con altri due colleghi ed il fratello TÈAS (Tecnica Engineering, Automazione e Strumentazione).

I primi anni operano come sviluppatori ed integratori di impianti industriali, per poi comprendere che le multinazionali desiderano un servizio globale, completo.

Da subito li contraddistingue la capacità di realizzare impianti prototipali, su misura, senza specializzarsi in un unico settore.

“La forza di TÈAS - commenta Ruozzo - è offrire ai clienti un’ingegneria a 360°, dalla progettazione di ogni singolo pezzo (comprese viti e bulloni), allo studio del software, fino all’assemblaggio e collaudo dell’impianto finito”. Negli anni l’azienda ha saputo mantenere stretti rapporti di collaborazione con la Zanussi prima e con Electrolux dopo, per la realizzazione di linee e di isole robotiche per la produzione di componenti dei frigoriferi, attività che per anni ha rappresentato il core business aziendale.

Per un lungo periodo, inoltre, TÈAS ha realizzato impianti per la lavorazione della fibra tessile, per poi passare alla fibra di vetro; soluzioni tecnologiche vendute in Italia, ma anche in Spagna e Corea.

Con l’avvento della crisi economica, a partire dal 2008, TÈAS è cresciuta, in controtendenza rispetto ai mercati. Come ci siete riusciti?

Proponendo attività di revamping, ossia la revisione e ristrutturazione di impianti industriali, allo scopo di allungare la loro vita all’interno dei processi produttivi e di ricollocarli, integrando il progetto originale con soluzioni innovative. Dal 2008, inoltre, in Italia si è iniziato a puntare di nuovo sull’industrializzazione, con la diffusione di isole robotiche e di impianti laser. Direi che è ritornato il concetto di automazione, rimasto in sospeso negli anni ’90.



Un tipico esempio di automazione industriale creata da TÈAS: linea cesti lavabiancheria "Electrolux" (Polonia)



Ing. Renato Ruozzo, co-fondatore ed amministratore delegato

Su cosa avete puntato a livello strategico?

Sulle risorse umane (oggi lavorano con noi 45 persone, la metà delle quali laureate), su ricerca e sviluppo (ogni anno investiamo una media di 500 mila euro) e sui brevetti.

Ad esempio, la flessibilità progettuale ed il progressivo consolidamento della metodologia di elaborazione e sviluppo, il cosiddetto sistema Soft Clusters®, ci permette di realizzare impianti piccoli, medi e grandi, anche complessi, ad hoc per i clienti, con una garanzia di 3 anni.

Per TÈAS automatizzare significa...

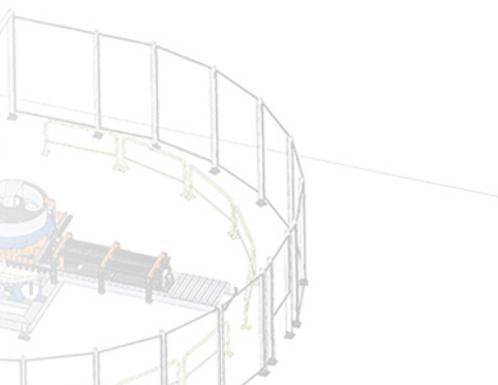
L'automazione in sé non produce qualità, però è in grado di abbattere la non qualità. Permette infatti di ottenere ottimi standard produttivi, togliendo agli operai il lavoro faticoso e ripetitivo, senza sostituirsi alla capacità visiva e percettiva dell'uomo.

Ci piace immaginare la figura del progettista ed ingegnere, per noi essenziale, come 'ingegnere artigiano'.

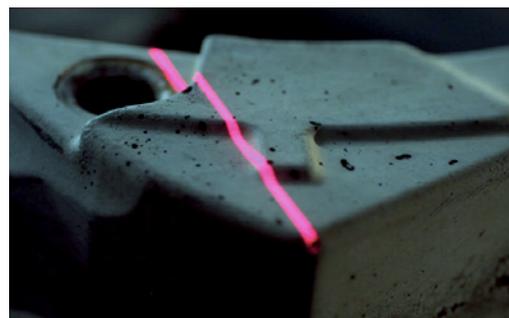
Chi sono i vostri clienti?

Sono sparsi nel mondo. Nel tempo ci siamo affermati come partner nel settore degli impianti per la manipolazione delle fibre tessili e del vetro (lavorando per clienti del calibro di Nylstar, Snia, Owens Corning), del vetro piano (Saint Gobain), dei magazzini automatici e degli elettrodomestici (Electrolux, Indesit, Liebherr, Whirlpool).

Disponiamo anche di un team dedicato alla produzione di isole robotizzate per il taglio e la saldatura tramite laser in CO2 e fibra ottica, e di un team dedicato allo sviluppo di progetti speciali in tutti i campi dell'automazione industriale (Permasteelisa, Pilkington, Ponteggi Dalmine).



Laboratorio Ricerca e Sviluppo



Ricerca sistemi laser scanner 3D di ultima generazione



Automazione industriale per taglio laser fari "Automotive Lighting"



Automazione industriale linea fianchi frigoriferi "Electrolux" (Ungheria)



Quali risultati avete ottenuto?

Oggi abbiamo un fatturato annuo di 9 milioni di euro, di cui quasi il 60% ottenuto su mercati esteri, in prevalenza Stati Uniti, Sud America ed Europa.

Dove si trova la vostra sede produttiva?

Da poco ci siamo trasferiti da Fossalta di Portogruaro a Teglio Veneto, mentre la sede legale, commerciale ed amministrativa di TÈAS è da sempre a Milano, dove avviene anche lo sviluppo del pacchetto software standard.

Grazie al nuovo sito produttivo è cambiata completamente l'immagine societaria e le potenzialità produttive si sono ampliate in modo significativo, al punto da realizzare per la Owens Corning un impianto di dimensioni eccezionali destinato agli Stati Uniti.

È di questi giorni l'acquisizione di una nuova importante commessa per conto del Gruppo Fincantieri.

Che ruolo ha avuto Banca San Biagio per la vostra azienda?

L'avvio del rapporto con la BCC è di qualche anno fa, devo dire, con reciproca soddisfazione. Mi piace ricordare il ruolo positivo della banca nell'acquisizione dell'immobile di Teglio Veneto che è diventata la nuova sede produttiva della società.

teas-automation.it



Automazione industriale Impianto imballo Lana di Roccia "Owens Corning" Missouri (USA)



LA CONSULENZA AVANZATA

Un nuovo servizio per la gestione
dei portafoglio titoli dei clienti.

La Consulenza Avanzata è un servizio offerto da Banca San Biagio a soci e clienti, che offre l'opportunità di investimenti su misura, calibrati sulle proprie esigenze.

Un servizio ad elevata professionalità che, grazie al contatto diretto con il proprio consulente di fiducia, consente di individuare con serenità il miglior investimento per sé, con un'adeguata composizione del portafoglio, con il monitoraggio costante del rischio assunto, mantenendo nel tempo un rapporto equilibrato fra rischio e rendimento.

La Consulenza Avanzata rappresenta un servizio di elevata qualità.

Per maggiori informazioni contattare la filiale e consultare i fogli informativi disponibili nel sito o presso le filiali.

“Ti guidiamo lungo un processo strutturato, per dare solidità ed efficacia alle tue scelte”

“L'uomo è la misura di tutte le cose”

Protagora





ACCOMPAGNARE, DIVENTANDO PUNTI DI RIFERIMENTO

Intervista a Daniele Mascherin, direttore della filiale di Mussetta di San Donà di Piave.

“Senza dubbio operiamo con clientela evoluta, in un’area a grande concorrenza, che ci stimola a fare sempre di più e meglio. Il nostro obiettivo è accompagnare i clienti”

di **Federica Florian**

Mussetta è una frazione densamente abitata di San Donà di Piave. Inaugurata nel 2004, quella di Mussetta è la seconda filiale di Banca San Biagio nella città.

Direttore, come mai due filiali nella medesima città?

“Bisogna tener conto che serviamo un territorio molto vasto. Mussetta da sola, conta quasi 10 mila abitanti, è cresciuta e si è sviluppata parecchio negli ultimi anni. Inoltre, la linea ferroviaria divide praticamente in due la città. Fanno riferimento a noi non solo le famiglie e le imprese prettamente della zona, ma anche quelle di altre frazioni sandonatesi, delle vicine Noventa e Musile di Piave. Seguiamo un migliaio di clienti, di cui oltre 400 sono soci BCC”.

Come siete strutturati al vostro interno?

“L’organico è costituito da cinque persone. Oltre al sottoscritto, che segue le imprese ed alcune aziende corporate, mi affiancano in filiale: **Gabriele Furlan** (gestore classic, si occupa dei clienti privati), **Federica Zanutto** (gestore personal e vicario), **Alessio De Marco** (gestore personal), **Erika Belluzzo** (gestore small business, segue in modo specializzato le piccole e medie imprese)”.

Potrebbe descriverci l’attuale economia della zona ed il vostro cliente-tipo?

“Si tratta di una clientela variegata: si va dalle famiglie, alle piccole imprese artigiane e commerciali, alberghiere, agricole, fino alle medio e grandi aziende.

In particolare, nella zona industriale di Noventa di Piave, dove sono insediate 130 imprese, ve ne sono alcune che si distinguono a livello internazionale, specie nei settori metalmeccanico e della plastica”.



Erika Belluzzo, Federica Zanutto, Daniele Mascherin, Gabriele Furlan, Alessio De Marco

Quali sono i servizi che i clienti richiedono ed apprezzano maggiormente?

“Direi in generale tutte le tipologie di servizio: da quelli di base, a quelli più avanzati ed innovativi.

Senza dubbio operiamo con clientela evoluta, in un’area a grande concorrenza, che ci stimola a fare sempre di più e meglio.

Il nostro obiettivo è accompagnare i clienti.

Nel caso delle imprese, con servizi di supporto all’import, export, negli investimenti, nel factoring, nel leasing ma anche su operazioni di finanza straordinaria, ad esempio per passaggi generazionali o processi di internazionalizzazione.

Nel caso delle famiglie, accompagnare significa per noi proporre a soci e clienti nuove forme di risparmio e di investimento, ad esempio tramite la consulenza avanzata e coperture assicurative, sia sulle persone che sui beni”.





il responsabile di filiale Daniele Mascherin



Vista esterna della filiale di Via Concilio 2 a Musetta di San Donà di Piave

Cosa vi distingue dalle grandi banche?

“La capacità di coniugare un’elevata qualità di servizio a relazioni e valori forti, che parlano di mutualità, fiducia, legame al territorio. Il merito di Banca San Biagio è senza dubbio quello di essere aperta al nuovo, di saper precorrere i tempi, da 120 anni, senza perdere la propria natura di banca a responsabilità sociale. I risultati ci confortano. Se continueremo a perseguire la coesione e la crescita dei territori e delle comunità locali, come stiamo facendo, sapremo mantenere il ruolo di riferimento per le famiglie e le imprese, anche nei momenti di difficoltà”.



ioBanca OPEN

CON L'AREA SELF-BANKING LA BANCA È SEMPRE APERTA ALLE TUE ESIGENZE 24 ORE SU 24

*Passa
a trovarci,
ti aspettiamo
in filiale!*

LO SPORTELLO SEMPRE AL TUO SERVIZIO

Nelle aree Self-banking di Banca San Biagio gli sportelli sono sempre operativi, sette giorni su sette, 24 ore su 24.

- > PRELEVAMENTO CONTANTI
- > VERSAMENTO CONTANTI ED ASSEGNI
- > BONIFICI
- > RICARICHE TELEFONICHE
- > RICARICHE CARTE PRE-PAGATE
- > LISTA MOVIMENTI
- > ACCESSO IN-BANK E INFO-B@NKNING
- > PAGAMENTO BOLLETTINI POSTALI

www.bancasanbiagio.it



**Banca San Biagio
del Veneto Orientale**

Semplice trovarsi



I MERCATI FINANZIARI POST-BREXIT

L'analisi del prof. Giorgio Stefano Bertinetti, ordinario di Finanza Aziendale presso il Dipartimento di Management dell'Università Ca' Foscari di Venezia.

*“Giungere ad un bilancio univoco è tutt'altro che semplice, posto che ancora non sono state delineate le modalità tecniche di uscita della Gran Bretagna dall'Unione, di fatto in sospenso tra una via *hard* ed una *soft*”*

di Giorgio S. Bertinetti

Ottobre 2016 - **I cento giorni successivi ad un cambiamento** nelle posizioni apicali di qualsivoglia organizzazione sono spesso ritenuti **fondamentali per capire la portata delle trasformazioni e delle innovazioni destinate ad emergere**. Cento giorni sono ormai trascorsi dal referendum tenutosi in Gran Bretagna lo scorso 23 giugno, il quale ha sancito il desiderio della maggioranza della popolazione locale di uscire dall'Unione Europea (UE) ed ha portato alle immediate dimissioni del Primo Ministro britannico in carica, James Cameron, e alla nomina al suo posto di Theresa May.

Pare quindi lecito ambire a realizzare un primo bilancio della nuova situazione. Giungere ad un bilancio univoco è tutt'altro che semplice, posto che ancora non sono state delineate le modalità tecniche di uscita della Gran Bretagna dall'Unione, di fatto in sospenso tra una via *hard* ed una *soft*.

Nel primo caso la Gran Bretagna verrebbe esclusa da tutti gli accordi in essere tra i membri dell'Unione per la libera circolazione di merci, persone e capitali, e dovrebbe quindi allinearsi alle più generali regole commerciali della Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO).

Nel secondo caso, essa potrebbe invece restare all'interno del mercato unico europeo, ma con regole ad hoc ancora difficilmente prefigurabili; tali regole sarebbero infatti il risultato di una negoziazione politica non facile né probabilmente rapida, le cui prime avvisaglie si sono viste sul finire dello scorso mese di settembre con il minacciato blocco dell'immigrazione in territorio britannico anche per i cittadini comunitari a fronte delle pressioni tedesche per una soluzione *hard* da completare in tempi brevi. Cionondimeno vi sono già tre elementi importanti e visibili che vale la pena di considerare.

Il primo elemento è relativo al mercato valutario.

All'annuncio dell'esito referendario la Sterlina si è subito deprezzata sensibilmente. A tre mesi di distanza da tale data la sua quotazione ha perso il 16% circa rispetto sia al Dollaro statunitense sia all'Euro. E' dunque significativamente diminuita la domanda di Sterline e, quindi, si è ridotto l'afflusso di denaro verso la Gran Bretagna per investimenti reali e finanziari.

Se ne deduce che il mercato valutario sta scontando un futuro più difficile per l'economia d'Oltremania e forse anche una più pressante esigenza di fronteggiare il debito pubblico (80% del PIL) nel nuovo contesto di isolamento economico e politico.

Il valore delle temute difficoltà future si è quindi tradotto nell'immediato "impoverimento" (-16%) dei proprietari di beni e dei percettori di redditi in Gran Bretagna.

Il secondo elemento attiene all'economia reale.

Gli indicatori economici dei primi mesi post referendum sembrano contraddire il pessimismo del mercato dei cambi, visto che sono arrivati segnali di miglioramento del comparto manifatturiero britannico, in particolare per le PMI. La cosa è abbastanza ovvia in considerazione del deprezzamento della Sterlina appena ricordato, il quale ha immediatamente reso più competitive le esportazioni ed ha sicuramente dato fiato nell'immediato ad alcuni comparti dell'economia. Bisogna per altro chiedersi se si tratti di un vantaggio temporaneo o destinato a permanere, così da restituire nel tempo l'impoverimento immediato subito per effetto della avvenuta svalutazione della Sterlina.

Al riguardo, il fatto che il comparto industriale pesi soltanto il 20% sul PIL della Gran Bretagna (79% servizi e 1% agricoltura) fa sì che ragionevolmente, oltre il breve termine, le importazioni non possano essere comprese in modo significativo, non essendoci di fatto prodotti locali capaci di soddisfare le esigenze che i consumatori hanno fino ad oggi coperto con l'importazione di beni di produzione estera. Di conseguenza, il saldo della bilancia commerciale pare destinato a restare negativo, mentre l'incremento di prezzo dei beni di provenienza estera dovrebbe tendere ad importare inflazione con l'effetto, oltre il breve termine, di ridurre o forse persino di vanificare i vantaggi immediati della svalutazione. Si tratterebbe di una condizione per certi versi simile a quella che ha caratterizzato l'Italia a cavallo tra gli anni Settanta e gli anni Ottanta, con l'endemica debolezza della Lira ed il significativo tasso di inflazione.

Soltanto il ritorno alla capacità di attrarre investimenti finanziari esteri da parte dell'industria finanziaria e del risparmio britannica potrebbe rallentare o anche fermare la spirale inflazione-svalutazione appena paventata, ma una eventuale soluzione hard potrebbe rendere più oneroso varcare la Manica per i risparmi dei cittadini della UE e rendere quindi difficile detta eventualità.

Il terzo elemento guarda ai mercati finanziari.

Non può essere sfuggito al lettore il ricorrente uso del condizionale di quanto fin qui tratteggiato, a conferma dell'elevato grado



Il Prof. Giorgio Stefano Bertinetti

BREXIT



“La speranza è che con la fine del 2016, anno bisestile per i superstiziosi, lo scenario politico mondiale si rassereni e possa dare il via ad un costruttivo periodo di decisionismo, auspicabilmente cooperativo, posto che evitare di prendere decisioni è, nell’attuale situazione, la decisione peggiore”

di incertezza degli scenari delineati, vista la quantità di variabili in gioco e vista la loro dimensione non solo economica ma anche politica. Inoltre, tale incertezza valica i confini britannici in conseguenza dell’elevata interconnessione dei sistemi economici di tutto il mondo: si pensi al riguardo che nel 2014 (ultimo dato disponibile) gli USA sono stati i principali importatori di prodotti britannici, precedendo la Germania e l’Olanda, mentre la Germania è stato il principale esportatore in Gran Bretagna, precedendo la Cina e gli USA. L’incertezza relativa alla situazione britannica si traduce pertanto in un’incertezza globale, la quale va ad unirsi e ad amplificare gli altri grandi temi di incertezza che dominano le economie di tutto il mondo: dai timori in merito alla solidità del sistema bancario mondiale al terrorismo jihadista.

I mercati finanziari mal digeriscono l’incertezza, che, a differenza del rischio, non è misurabile e rende poco credibile qualsivoglia strategia di investimento.

Ecco allora che masse di liquidità impressionanti vengono “parcheeggiate” in attività finanziarie a breve scadenza, al punto da spingerne i rendimenti al di sotto dello zero. Le stesse masse si spostano freneticamente al giungere di nuove informazioni, seppur di portata marginale, amplificando la volatilità dei prezzi e, con essa, i timori degli investitori, in un mercato che risulta spesso guidato dalla speculazione più che dai fondamentali economici. Nel contempo, i bassi tassi uniti ai timori di futura disoccupazione inducono le famiglie a tenere contenuti i consumi e, di conseguenza, non incentivano le imprese ad effettuare nuovi investimenti, spingendo così il sistema verso l’immobilismo.

La ricetta per uscire da una situazione tanto complessa è talmente facile da essere paradossalmente di difficile realizzazione: rompere l’incertezza!

Al fine di rompere l’incertezza è necessario prendere decisioni concrete in merito ai temi che la determinano: dalle modalità di uscita della Gran Bretagna dalla UE alle politiche di salvataggio delle banche di tutto il mondo ancora a rischio di dissesto.

Poco importa se le scelte che si intraprendono siano quelle ottimali o meno, in ogni caso l’incertezza sarebbe ricondotta nei confini del rischio e i mercati finanziari avrebbero le basi per muovere verso un nuovo equilibrio e rompere l’immobilismo del sistema.

Ma perché una soluzione tanto facile risulta così difficile da realizzare? Perché il nuovo equilibrio definirebbe l’allocazione degli oneri per il suo conseguimento in capo a ciascun attore, azienda o paese che sia. Trovare un governo che sia disposto a riconoscere tali costi è già normalmente cosa difficile e diventa di fatto impossibile a fronte di incerti appuntamenti elettorali che vedono coinvolti la Germania e l’Italia, come avvenuto nelle recenti consultazioni in Austria, Ungheria e Stati Uniti. In siffatto contesto trovano facile sponda politica pensieri ed approcci egoistici, in luogo di più opportune logiche collaborative.

Si privilegia cioè la difesa di quanto già in propria mano in luogo della crescita della ricchezza complessiva, secondo un approccio difensivo che premia una visione di breve periodo e dalle scarse prospettive nel medio e lungo termine.



BCCMAPPMONDO



BANCA SAN BIAGIO SEMPRE ATTENTA ALLE ESIGENZE DEI CITTADINI

Rinnovato il day-hospital neurologico dell'ospedale di Portogruaro anche grazie al contributo di Banca San Biagio.



di Susanne Furini

Il day-hospital neurologico dell'ospedale di Portogruaro è stato **ampliato e reso più confortevole con 4 ambulatori per l'attività ordinaria e 2 per le emergenze** su una superficie di 500 metri quadrati. In particolare Banca San Biagio ha contribuito all'allestimento del laboratorio 10, sottolineando ancora una volta l'attenzione e la sensibilità alle esigenze del territorio e dei suoi cittadini.

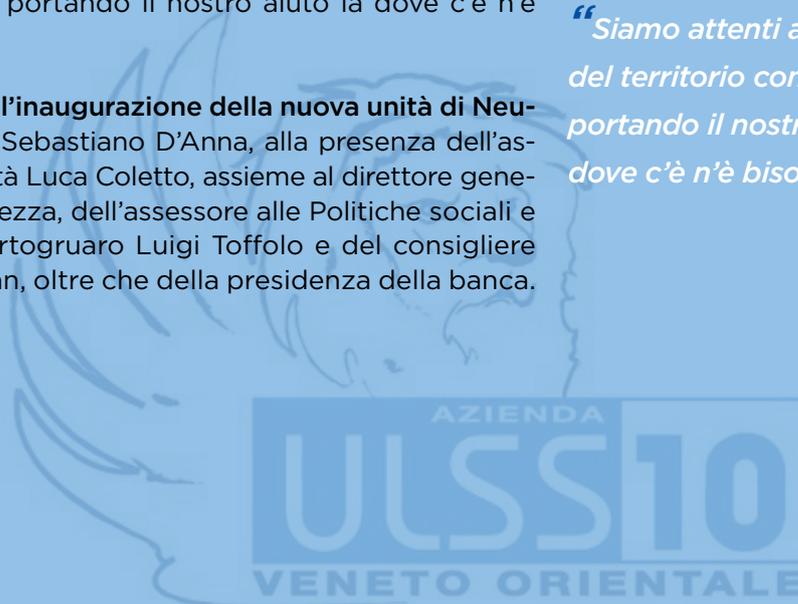
In questi spazi rinnovati i pazienti affetti da sclerosi multipla e da patologie autoimmunitarie riguardanti il sistema nervoso possono godere di un posto protetto, discreto e fornito di tutto ciò che può rendere confortevole una permanenza prolungata.

“Continua il nostro impegno e sostegno all'Asl 10, - afferma il presidente di Banca San Biagio Luca De Luca - perché anche in passato abbiamo sostenuto diverse iniziative per incrementare la dotazione tecnologica dell'ospedale. Siamo attenti al benessere del territorio concretamente, portando il nostro aiuto là dove c'è n'è bisogno”.

A fine ottobre è avvenuta l'inaugurazione della nuova unità di Neurologia diretta dal dottor Sebastiano D'Anna, alla presenza dell'assessore regionale alla Sanità Luca Coletto, assieme al direttore generale dell'Asl 10 Carlo Bramezza, dell'assessore alle Politiche sociali e Sanità del Comune di Portogruaro Luigi Toffolo e del consigliere regionale Fabiano Barbisan, oltre che della presidenza della banca.



“Siamo attenti al benessere del territorio concretamente, portando il nostro aiuto là dove c'è n'è bisogno”





BCC GIOVANI SOCI



CLUB
GIOVANI SOCI
SANBIAGIO

I GIOVANI SOCI E LE OPPORTUNITÀ DEL MONDO DEL LAVORO

Curiosità, flessibilità, innovazione: le parole-chiave dell'incontro sulle opportunità lavorative per i giovani organizzato presso il Collegio Marconi di Portogruaro.

“È difficile dire quale titolo scolastico “tirerà di più”; si deve studiare ciò che si desidera, con l'attenzione ad aggiornarsi e fare esperienza”

di Susanne Furini

Personaggi di spicco sono intervenuti all'incontro sulle opportunità lavorative per il mondo giovanile promosso dal Club Giovani Soci di Banca San Biagio. Incontro tenutosi il 5 novembre scorso a Portogruaro, moderato da **Guido Lorenzon**, firma del settimanale **“Milano Finanza”**.

Fra i relatori **Eugenio Perazza**, imprenditore coraggioso, che quarant'anni fa fondò **“Magis”**, azienda icona del design contemporaneo sulla scena internazionale. Successo riconosciuto da oltre 100 premi di design conquistati e 150 prodotti esposti nei musei permanenti di tutto il mondo. “L'azienda continua a crescere perché l'azienda è come un albero, finché l'albero cresce è in buona salute”. Perazza ha sottolineato come “nel lavoro occorrono resilienza, ossia la capacità di affrontare le avversità, e spirito innovativo, che richiede tempo per l'apprendimento, la sperimentazione, la ricerca. Fondamentale poi è puntare sulla profondità delle cose e vivere nel dubbio, poiché è dal dubbio che nascono nuove e buone idee”. Non a caso, l'emblema di Magis è il mulo: umile, non cerca scorciatoie, ama le salite, cerca nuove strade e, quando cade, si rialza.

Maria Raffaella Caprioglio, presidente di **“Umana”** (la quinta agenzia interinale su 93 per il “lavoro generalista”, mille dipendenti, 18.000 lavoratori temporanei occupati ogni giorno), nonché membro di Giunta di Assolombarda, di Confindustria Venezia e della Giunta della Camera di Commercio di Venezia, ha insistito sul concetto di flessibilità. “Il mondo del lavoro oggi è completamente cambiato: per trovare occupazione occorre essere disposti a non lavorare sotto casa o nello stesso comune di residenza, bensì avere per orizzonte l'Europa e il mondo.



Significa anche avere molta buona volontà. Le aziende non hanno più una visione quinquennale, come un tempo, bensì ragionano a breve termine, con rapidità. È difficile dire quale titolo scolastico “tirerà di più”; si deve studiare ciò che si desidera, con l’attenzione ad aggiornarsi e fare esperienza”.

Come affermava Confucio: “Se uno svolge un lavoro che gli piace, non lavora neppure un giorno della sua vita”.

Umberto Pizzinato, direttore di **Confartigianato del Veneto orientale** ha sottolineato l’importanza del Made in Italy come brand da sviluppare, ma anche da difendere.

“Oltre il 95% delle aziende italiane ha meno di 10 dipendenti.

Si tratta quindi di microrealtà, che non solo devono tenersi al passo con le nuove tecnologie, i nuovi mezzi di comunicazione e commercializzazione, ma devono anche difendersi da “fenomeni” emergenti, quali ad esempio Uber ed Airbnb, che invadono il territorio senza scrupolo alcuno, né regole o criteri”.

A corollario di questi interventi sono state presentate due case history di giovani entrati nel mondo del lavoro con successo e soddisfazione.

Vincenzo Zollo, titolare di “**Visystem**”, un’agenzia specializzata nella comunicazione aziendale, ha affermato che “è fondamentale assecondare le proprie inclinazioni, ma anche sapersi adattare alle esigenze di mercato e specializzarsi, per proporre prodotti e servizi personalizzati”.

Analogamente, **Filippo Lazzarini** ha assecondato le sue passioni: partendo da zero ha fondato “**Flexlite**”, azienda di illuminotecnica che fornisce prodotti e progetti di illuminazione di fascia alta, “a supporto di architetti e progettisti illuminati”; oggi ha 10 dipendenti e fattura 1 milione di euro l’anno.



I relatori con il moderatore ed il presidente di Banca San Biagio



Maria Raffaella Caprioglio, presidente di Umana



Eugenio Perazza, geniale fondatore di Magis



SAN BIAGIO PER NOI: AUTUNNO DI PREVENZIONE

Ad ottobre un convegno su colesterolo e malattie cardiovascolari con il cardiologo dell'ospedale civile di Portogruaro dott. Daniele Milan.

“Con l'avanzare dell'età, aumenta la predisposizione delle persone a questo tipo di patologie. Per controllare i livelli di colesterolo presenti nel sangue, diventa fondamentale una sana alimentazione”

San Biagio per Noi, nell'ambito della sua attività di prevenzione sanitaria, il 15 ottobre scorso ha organizzato a Fossalta di Portogruaro un convegno con il dott. Daniele Milan, cardiologo presso l'ospedale civile di Portogruaro, su *“Il colesterolo e le malattie cardiovascolari: le cure... fra miti, certezze e passi avanti”*.

Il relatore ha fatto un'introduzione generale spiegando che il colesterolo è un grasso presente nel sangue; in particolare l'LDL, ossia il cosiddetto 'colesterolo cattivo', si deposita nelle pareti delle arterie, aumentando il rischio di arteriosclerosi e di malattie cardiovascolari quali l'infarto cardiaco e l'ictus cerebrale. Con l'avanzare dell'età, aumenta la predisposizione delle persone a questo tipo di patologie. Per controllare i livelli di colesterolo presenti nel sangue, diventa fondamentale una sana alimentazione; nei casi più gravi, in particolare quando c'è familiarità, occorre assumere farmaci specifici quali le statine, che comunque presentano effetti collaterali.

La buona notizia, che il dr. Milan ha approfondito nel suo intervento, riguarda un farmaco di nuova generazione, l'*evolocumab*, un anticorpo monoclonale completamente umano, sviluppato dai ricercatori, capace di inibire una proteina che riduce la capacità del fegato di eliminare l'LDL, ossia il 'colesterolo cattivo'.

Un super farmaco da iniettare ogni due settimane ed indicato con la sigla PCSK9 (poiché agisce sull'enzima epatico PCSK9) utile soprattutto per trattare pazienti con forme ereditarie di colesterolo resistenti oppure che hanno già avuto episodi di infarto o ictus.



Al termine del convegno, 120 soci si sono sottoposti all'esame gratuito del colesterolo.

Il presidente di San Biagio per Noi, Luca De Luca, ha ricordato infine che per ottenere i rimborsi da parte della cassa mutua, da settembre 2016 non è più necessario allegare la documentazione di spesa in originale; d'ora in poi sono sufficienti le fotocopie delle ricevute e/o delle fatture pagate.



San Biagio **per noi**

LE PRINCIPALI PRESTAZIONI EROGATE AI SOCI

Campagna di Prevenzione

Tutti i soci San Biagio per Noi, possono usufruire di uno dei seguenti **screening**, con contributo a carico di soli € 20,00:

- > Melanoma
- > Cardiologico
- > Oculistico
- > Ginecologico
- > Otorinolaringoiatrico

Presso uno di questi Centri:

Centro Medico San Biagio
di Fossalta di Portogruaro

Centro Medico by Salus di
Latisana

Centro Medico Poli-Med
di San Stino di Livenza

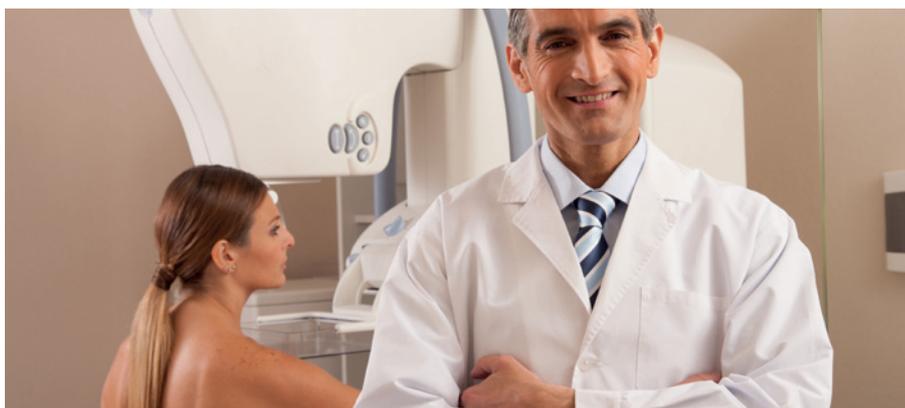
Centro Medico Poli-Med
di Caorle

I centri convenzionati per altre prestazioni:

- > ospedali e case di cura;
- > centri diagnostici;
- > poliambulatori;
- > studi medici ed odontoiatrici;
- > strutture parasanitarie (articoli ortopedici, centri ottici, hotel e centri termali).

L'elenco completo è reperibile sul sito www.sanbiagiopernoi.it

Iscriverti è facile, comodo e utile! Vieni in filiale!



VANTAGGI PER IL SOCIO:

Carta Mutua Salus

- > Consulenza medico telefonica ed informazioni
- > Convenzioni con strutture socio-sanitarie convenzionate
- > Pronto intervento
- > Emergenza sanitaria
- > Assistenza ospedaliera
- > Servizi alla persona

Diarie per ricoveri

- > **Infortunio: diaria giornaliera di 35,00 €** (per un massimale annuo di 600,00 €)
- > **Malattia: diaria giornaliera di 25,00 €** (per un massimale annuo di 400,00 €)
- > **RSA (residenza sanitaria assistenziale): giornaliera 20,00 €** (per un massimale annuo di 200,00 €)

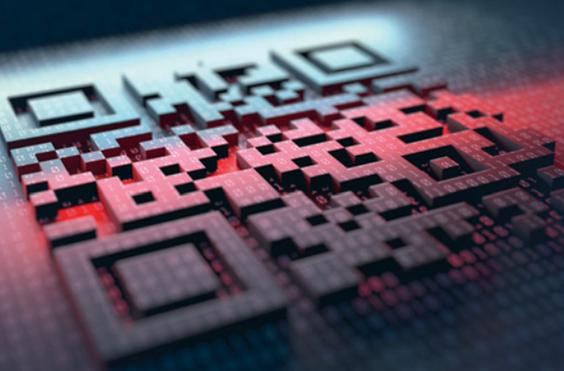
Rimborso spese sanitarie sostenute

- > Visite mediche specialistiche (30% fattura, max 200,00 €)
- > Esami ed accertamenti diagnostici (30% fattura, max 200,00 €)
- > Centri termali (10% fattura, max 100,00 €)
- > Servizio ambulanze (40% fattura, max 150,00 €)
- > Servizio taxi (10% fattura, max 150,00 €)

Sussidi alla famiglia

Contributi per:

- > nascita di un figlio
- > iscrizione figlio al 1° anno Asilo nido
- > iscrizione figlio al 1° anno Scuola d'infanzia
- > iscrizione figlio alla classe 1ª Scuola Primaria
- > iscrizione figlio alla classe 1ª Scuola Media inferiore
- > spese odontoiatriche per figli minori a carico
- > spese certificato medico-sportivi (per figli minori del socio)



L'ERA DEL QR CODE E LE SUE INTERAZIONI

Questi “misteriosi” simboli, sono una specie di porta del mondo reale che, grazie al web, ci consente di interagire con il mondo virtuale.

di Andrea Carnieletto

Da qualche anno a questa parte, quando sfogliate una rivista o una brochure pubblicitaria, o passeggiate per il centro a fare shopping, avrete sicuramente notato la presenza quà e là di curiosi simboli quadrati, composti da altri minuscoli quadratini neri.

Sono i codici QR (Quick Response Code), immagini che possono essere lette/decodificate semplicemente inquadrandole con le fotocamere degli smartphone e dei tablet, attivando istantaneamente (tramite una App “reader” precedentemente installata nel device) un collegamento ad un sito Internet, ad un video online o facendoci accedere ad informazioni specifiche.

I QR code quindi, evitano all'utente anche la digitazione dell'intero indirizzo web (a volte lungo e complesso) per accedere al link.

Sono dei crittogrammi simili al classico codice a barre, ma in grado di contenere una quantità di informazioni maggiore.

Generalmente sono utilizzati proprio per fornire maggiori informazioni sull'oggetto della comunicazione.

Ecco perchè li vediamo spesso sugli imballi e sulle etichette dei prodotti di largo consumo. Nel caso ad esempio di un vino, scansionando semplicemente il QR code posto sull'etichetta, potremmo conoscere in tempo reale la provenienza delle uve, la scheda tecnica del vino, etc. Al pari di altri sistemi di codifica, consente inoltre la completa tracciabilità, risultando molto utile sia in ambiti logistici che di marketing, per la profilazione delle abitudini del consumatore. Ma gli utilizzi di questo codice “magico” sono molteplici: sempre più aziende ad esempio, lo stampano anche sui biglietti da visita in modo che, con una semplice operazione il cliente si ritrovi automaticamente il nominativo, completo di recapiti telefonici e social, all'interno della rubrica telefonica del proprio smartphone.

Crescente l'utilizzo del QR code anche nel settore turistico, dove è possibile integrare, tenendole sempre aggiornate, le informazioni contenute sia sul materiale divulgativo cartaceo che sulla segnaletica stradale, dando origine ad interessantissime e coinvolgenti interazioni ad esempio tra l'attrazione reale e quella virtuale.

I campi di utilizzo sono praticamente illimitati; ma come sempre quando si necessita di una connessione alla rete è essenziale una cosa: che ci sia campo!



TUTELALI ASSIMOCO

La nuova offerta di polizze di Gruppo Temporanee Caso Morte e Invalidità Totale e Permanente, che copre i bisogni e le esigenze delle famiglie.



Cos'è Tutelali Assimoco?

Puoi sottoscrivere Tutelali Assimoco se sei un Cliente o Socio del Credito Cooperativo e vuoi garantire ai tuoi familiari o ai tuoi cari la serenità economica che necessitano in caso di tua prematura scomparsa o di tua invalidità totale e permanente.

Tutelali Assimoco ti consente di proteggere i tuoi affetti, i tuoi progetti di vita e i tuoi impegni anche al verificarsi di eventi spiacevoli.

Quanto posso assicurare?

Il capitale minimo assicurabile è pari a 5.000 euro. Il capitale massimo assicurabile è invece differenziato in base all'età dell'assicurato per un importo massimo pari a 200.000 euro.

Sei Cliente del Credito Cooperativo? Sei Socio del Credito Cooperativo?
Chiedi al tuo Intermediario di fiducia la tariffa a te dedicata.

È un prodotto creato da:



È un prodotto distribuito da:



Semplice trovarsi



BCCMONDOBANCA



MERCATI FINANZIARI E INVESTIMENTI: RISCHIO E RENDIMENTO SUPER AMMORTAMENTO E LEGGE SABATINI TER



*“Le parole d’ordine
ed il principio base di ogni
investimento sono disciplina
e presidio sistematico
e continuo del rischio”*

In estate ed autunno sono continuati gli **incontri di formazione/informazione** per soci e clienti di Banca San Biagio sul servizio di **Consulenza Avanzata**, pensato per la gestione ottimale del portafoglio titoli, sia per le novità normative in materia di super-ammortamento e agevolazioni previste dalla Legge Sabatini Ter.

L’obiettivo degli incontri è stato quello di analizzare, con la guida di Luca Toso, responsabile dell’ufficio Consulenza Avanzata Retail di Cassa Centrale Banca, l’andamento dei mercati finanziari, considerando innanzitutto lo scenario attuale italiano ed internazionale.

Si è parlato poi delle prospettive di sviluppo future, nonché delle agevolazioni in materia di ammortamento e dei beni strumentali acquistati, incontro condotto da Marco Viola, dell’area Consulenza Associazione Italiana Leasing.

In particolare, nell’intervento sull’area finanza, il relatore ha spiegato che, le parole d’ordine ed il principio base di ogni investimento sono disciplina e presidio sistematico e continuo del rischio.

Il modello applicato dalla Consulenza Avanzata è quello di Black e Litterman, ideato per un’ottima allocazione dei titoli.

rischio *rendimento*



*"Assicurarsi
è un gioco"*



www.interface.it

BCC  **Assicurazioni** 

FormulaAuto

Con FormulaAuto assicurare la tua vettura sarà un vero gioco da ragazzi.
BCC Assicurazioni, la tua compagna di viaggio affidabile e conveniente.

www.bccassicurazioni.com

Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo disponibile su www.bccassicurazioni.com e presso i nostri sportelli.



SPORT, SENSIBILITÀ AL GLUTINE & INFORTUNI

Intervista ad Alessandro Targhetta, medico nutrizionista, omeopata e fitoterapeuta, autore del libro “Sensibilità al glutine. Nuove conoscenze e possibilità di cura”.

*“Molti sportivi,
sia agonisti che non,
soffrono di Gluten Sensitivity,
senza tuttavia saperlo”*

di Federica Florian

La sensibilità al glutine, da non confondere con la celiachia, è una sindrome scoperta solo nel 2011, che si sta diffondendo sempre di più nella popolazione, in qualunque fascia d'età.

Il tema è stato approfondito da Alessandro Targhetta nel suo recente libro “Sensibilità al glutine. Nuove conoscenze e possibilità di cura”. In particolare il medico - che è nutrizionista, omeopata e fitoterapeuta - dedica un intero capitolo allo sport e alla correlazione fra glutine, attività sportiva e performance atletica.

“Molti sportivi, sia agonisti che non, - spiega Targhetta - soffrono di Gluten sensitivity, senza tuttavia saperlo.

Sono ad esempio sportivi che accusano sintomi quali pancia gonfia, fianchi larghi, un po' di sovrappeso, grande stanchezza e rigidità muscolare, nonostante un intenso allenamento quotidiano”.

Cosa consiglia a queste persone?

“Di provare a fare una dieta per almeno 4 settimane con cereali privi di glutine (come riso, grano saraceno, amaranto, quinoa, mais).

A quel punto, dopo la prova, sarà possibile fare tutte le valutazioni del caso. Normalmente, anche in soggetti non affetti da Gluten sensitivity che scelgono comunque un regime alimentare senza glutine, osservo un miglioramento delle performance sportive ed una riduzione degli infortuni.

Inoltre, con il test sul sangue IgG4 per il glutine, è oggi possibile certificare in modo semplice la sensibilità a questa particolare proteina, presente normalmente in pane, pasta, pizza, cracker, biscotti e torte”.



“La sensibilità o intolleranza al glutine è molto più diffusa della celiachia”.

Ci sono atleti che hanno migliorato le loro performance seguendo tale consiglio?

“Il tennista Novak Djokovic, nel 2009 ebbe una stagione parecchio complicata, con molteplici infortuni. La scelta di eliminare il glutine, lo fece ritornare il campione vincente che ancora oggi tutti noi conosciamo”.

Cosa consiglia a chi sospetta di soffrire di questa nuova intolleranza alimentare?

“Di rivolgersi per qualsiasi dubbio al proprio medico di fiducia. La sensibilità o intolleranza al glutine è infatti molto più diffusa della celiachia: si stima che ne soffra circa il 25% tra adulti e bambini”.



BREVE PROFILO

DI ALESSANDRO TARGHETTA

Medico-chirurgo, laureato a Padova nel 1985. Specialista in Geriatria e Gerontologia dal 1989, è esperto in Omeopatia e Fitoterapia.

Dalla metà degli anni '90 svolge anche la professione di nutrizionista e si interessa in particolare di intolleranze alimentari. Collabora con numerose riviste nazionali.





FIERE DEL ROSARIO 2016 DA RECORD

**LE
FIERE
DEL ROSARIO**
ESPOSIZIONI D'AUTUNNO

“Quest’anno, per la prima volta, l’organizzazione della Campionaria è stata affidata dal Comune di San Donà di Piave ad Ascom-Confcommercio, che l’ha curata in collaborazione con Pordenone Fiere”

L’edizione 2016 delle Fiere del Rosario di San Donà di Piave, tenutesi come da tradizione il primo fine settimana di ottobre, ha registrato numeri da record. Si calcola infatti che in quei giorni 300 mila persone abbiano invaso la città.

Numeri da record anche quelli ottenuti dalla concomitante Fiera Campionaria, organizzata presso i padiglioni di via Pralungo, da sabato 01 a lunedì 03 ottobre.

Quest’anno, per la prima volta, l’organizzazione della Campionaria è stata affidata dal Comune di San Donà di Piave ad Ascom-Confcommercio, che l’ha curata in collaborazione con Pordenone Fiere.

Fra gli sponsor non poteva mancare Banca San Biagio del Veneto Orientale, che da anni opera su quella piazza e che è particolarmente vicina al tessuto economico-produttivo di tutta l’area sandonatese-jesolana, supportandola e sostenendola nel suo sviluppo.

Nei tre giorni di apertura la Fiera ha registrato **oltre 121 mila accessi**, con un **aumento del 50%** rispetto all’edizione 2015, con risultati che hanno superato di gran lunga gli obiettivi e le aspettative degli organizzatori. Del resto, quest’anno la Fiera Campionaria di San Donà di Piave presentava numerose novità, che il pubblico ha mostrato di apprezzare particolarmente.

È cresciuto infatti il numero degli espositori (in totale circa 200); è stata ripensata la disposizione interna degli stand, in modo che non si creassero code e si evitassero intasamenti anche nei momenti di picco dei visitatori; **c’era il collegamento wi-fi ed un’area dedicata alla ristorazione e allo show cooking**, in vari momenti della giornata. Infine, aspetto non trascurabile, l’ingresso ai padiglioni era gratuito, come nei due anni precedenti.



Al centro, Angelo Faloppa, amministratore di Banca S. Biagio e presidente Ascom S. Donà-Jesolo



Il presidente di Banca S. Biagio con Silvia Lavarini, Miss Miluna e terza classificata a Miss Italia 2016



BCCMAPPAMONDO



Il Governatore del Veneto Luca Zaia durante l'inaugurazione delle Fiere del Rosario di San Donà di Piave 2016

I risultati sono stati così lusinghieri che il Comune e i suoi partner si stanno già mettendo in moto, per progettare la manifestazione del prossimo anno. Il desiderio, espresso da più parti, è quello di dedicare uno spazio specifico anche al settore agricolo, riportando in fiera gli animali, come succedeva un tempo, fin dalle origini delle Fiere del Rosario.

12 ORE CITTÀ DI PORTOGRUARO

Tra sabato 10 e domenica 11 settembre si è disputata a Portogruaro la terza edizione della "12 Ore Città di Portogruaro", una gara ciclistica di durata nel centro storico cittadino, per l'occasione trasformato in una sorta di velodromo.

Organizzata dall'associazione ciclistica Sagitta Bike, la manifestazione aveva tra i suoi sponsor anche Banca San Biagio.

A differenza delle scorse edizioni, quest'anno la gara si è svolta in gran parte durante le ore notturne. Lo start è stato dato infatti alle ore 23 di sabato; la competizione si è conclusa il mattino seguente alle ore 11. Si tratta di una gara di staffetta riservata a squadre con almeno 5 ciclisti, massimo 8, tutti regolarmente tesserati o diversamente abili; nell'edizione 2016 c'era anche una prova di endurance per chi voleva partecipare come singolo.

Tutti i partecipanti hanno gareggiato per 12 ore di seguito.

sagittabike.it

“La manifestazione è stata molto apprezzata ed ha registrato un'ottima partecipazione di pubblico e di atleti”



Piano Accumulo Capitale

La forma di investimento per centrare i tuoi obiettivi

FUTURO

UNIVERSITÀ

PREVIDENZA

RISPARMIO

ACQUISTI
IMPORTANTI

Risparmiare con un PAC permette di cogliere nel tempo le opportunità di incremento del valore tenendo sotto controllo il rischio. Anche piccoli versamenti mensili sono sufficienti per costruire un capitale contando su qualità di gestione e diversificazione.



NEF
investments

Amundi
ASSET MANAGEMENT

BLACKROCK

BNP PARIBAS
ASSET MANAGEMENT

Deutsche Asset & Wealth Management

Fidelity
WORLDWIDE INVESTMENTS

FRANKLIN TEMPLETON
INVESTMENTS

Capital Management SA

Schroders

Union Investment

Vontobel
Asset Management

NEF è un fondo comune di investimento di diritto lussemburghese multicomparto e multimanager. Distribuito in tutta Italia da Banche fortemente radicate sul territorio.

Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo nonché le Informazioni chiave per gli Investitori - KIID - disponibili sul sito web www.nef.lu o presso la Banca.